

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Germania

A cura di

Camera di Commercio Italiana per la Germania (Francoforte sul Meno)

Camera di Commercio Italo-Tedesca (Monaco di Baviera)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	42.541
Tasso inflazione	(%)	1,4
Tasso disoccupazione	(%)	5
Tasso variazione PIL	(%)	0,6
Tot. Import	(%)	1.104,10
Tot. Export	(mld/€)	1.327,60
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	223,50
Tot. import da Italia	(mld/€)	58,17
Tot. export verso Italia	(mld/€)	70,19
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	12,02
Investimenti esteri	(mld/€)	44,78
Investimenti all'estero	(mld/€)	103,54
Investimenti italiani	(mld/€)	32
Investimenti in Italia	(mld/€)	35

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Bundesbank, Zahlungsbilanz; Deutsche Vertretung in Italien (2020), Wirtschaftsdaten ITALIEN (Stand 04.02.2020); Hauf, S., Schäfer, D., „Bruttoinlandsprodukt 2019“, in WISTA – Wirtschaft und Statistik, 1 (2020); Statistisches Bundesamt (Destatis) – www.destatis.de; Statistisches Bundesamt (2020), Volkswirtschaftliche Gesamtrechnungen Bruttoinlandsprodukt, Bruttonationaleinkommen, Volkseinkommen Lange Reihen ab 1925; Statistisches Bundesamt (2020), Volkswirtschaftliche Gesamtrechnungen Inlandsproduktberechnung Vierteljahresergebnisse 4. Vierteljahr 2019.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0

Superficie: 357.104 kmq

Popolazione: 83.149.300 (30/09/2019)¹

Comunità italiana: 643.530¹

Capitale: Berlino

Città principali: Amburgo, Monaco, Colonia, Francoforte sul Meno, Stoccarda, Düsseldorf, Dortmund, Essen.

Moneta: euro

Lingua: Tedesco.

Religioni principali: Cattolici (27,7%), Protestanti (25,5%), Musulmani (5,1%), altri (3,9%), atei/non appartenenti ad alcuna religione (37,8%)².

Ordinamento dello Stato: Repubblica parlamentare il cui capo dello Stato è il Presidente Federale (*Bundespräsident*) con funzioni principalmente rappresentative. È eletto ogni cinque anni dalla *Bundesversammlung* che raggruppa tutti i membri del Parlamento Federale e altrettanti elettori scelti dai singoli parlamenti regionali dei Länder. Il potere esecutivo è esercitato dal Cancelliere (*Bundeskanzler*) e dal Consiglio dei Ministri, mentre quello legislativo è affidato al Parlamento, composto di due Camere: il *Bundestag* di circa 600 deputati (il numero varia con le legislature), eletto ogni quattro anni a suffragio universale, e il *Bundesrat* con 69 membri delegati dai governi dei Länder in proporzione alla popolazione. Quest'ultimo riveste un ruolo di mediazione tra il Governo Federale e gli Stati ed ha il potere di porre il veto alle leggi approvate dal Bundestag.

Suddivisione amministrativa: 16 *Länder* (Amburgo, Assia, Baden-Württemberg, Bassa Sassonia, Baviera, Berlino, Brandeburgo, Brema, Meclemburgo-Pomerania Anteriore, Renania Palatinato, Renania Settentrionale-Vestfalia, Saarland, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Schleswig-Holstein, Turingia) suddivisi in 295 province (*Land-Kreise*)

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico³

Lo stato dell'economia tedesca si presenta solido anche per l'anno 2019, come conferma il tasso di crescita del +2,7% del Prodotto Interno Lordo, che giunge a una quota di 3.435,99 mld/€. A rallentare la crescita del paese c'è, però, l'incremento del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi, al netto del quale la crescita del PIL della Repubblica Federale si assesta su un +0,6%. Crescono i consumi privati, che, al netto dell'inflazione, segnano un incremento dell'1,6% rispetto al 2018. Risultano in aumento anche i consumi pubblici, che crescono del 2,5%. La crescita dei consumi privati e pubblici segna così l'incremento maggiore degli ultimi due anni. Confrontando l'andamento dei consumi privati e dei consumi dello Stato si può quindi concludere che, nel 2019, i secondi hanno nettamente superato i primi. Anche gli investimenti fissi lordi totali hanno registrato un aumento, presentando un tasso di crescita nominale del 5,4%. Un impulso positivo a questo incremento proviene dal settore edile, dove gli investimenti segnano, nell'anno appena concluso, un +8,4%.

Solido è anche il mercato del lavoro tedesco. Il numero dei lavoratori dipendenti raggiunge quota 41,1 milioni, con un incremento dell'1,2%, pari a 475.000 unità. Il numero di lavoratori dipendenti fissi affiliati a un regime di previdenza sociale è, per il nono anno di fila, superiore alla media. Scende invece il numero dei lavoratori autonomi: con una flessione dell'1,7% – pari

a 73.000 unità – nel 2019 risultano attivi sul mercato tedesco 4,15 milioni di liberi professionisti. Tra i principali indicatori economici, il salario lordo medio mensile per lavoratore è pari a 3,099 €, registrando un aumento rispetto all'anno precedente⁴. In base all'ultimo dato rilasciato dall'Eurostat relativo al terzo quadrimestre del 2019, il debito pubblico ha impegnato il 61,2% del PIL, percentuale inferiore del 18,9% rispetto alla media europea dello stesso periodo (80,1%)⁵. Anche le entrate fiscali sono aggiornate al terzo trimestre del 2019 e sono pari a circa 573 mld/€.

Principali settori produttivi³

Pur mantenendo salda la propria posizione, l'economia tedesca, nell'anno 2019, mostra una crescita più debole rispetto ai due anni precedenti. Al netto dell'inflazione il valore aggiunto lordo si assesta per

¹ Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de).

² Fonte: Fowid, Forschungsgruppe Weltanschauungen in Deutschland (www.fowid.de). Dati riguardanti il 2018.

³ Fonte: HAUf, Stefan, SCHÄFER, Dieter, "Bruttoinlandsprodukt 2019", in WISTA – Wirtschaft und Statistik, 1 (2020).

⁴ Fonte: Statista: Das Statistik-Portal (www.de.statista.com).

⁵ Fonte: Eurostat (www.ec.europa.eu). Si considera qui la situazione economica europea precedente all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Il dato è quindi calcolato sulla base del debito pubblico degli allora ventotto Paesi Membri.

tutti i settori economici allo 0,6%. Si configura, inoltre, una sorta di bipartizione fra i settori economici e produttivi: da una parte, la manifattura – nonostante l'exploit del settore delle costruzioni – segna il più grave rallentamento dalla crisi economica e finanziaria del 2009 (- 3,9%), dall'altra il settore dei servizi stabilizza la congiuntura con una crescita dell'1,7%. Il settore primario (agricoltura, silvicoltura, pesca) segna un aumento al netto dell'inflazione dello 0,4%. Nel 2019, inoltre, il settore delle costruzioni registra una crescita del 4,0% (+3,4% rispetto all'anno precedente), con l'edilizia e l'ingegneria civile che mostrano, rispettivamente, una crescita del 6,3% e del 6,9%. Il bilancio statale segna, inoltre, un surplus, sebbene inferiore all'anno precedente. Il dato si configura tuttavia come il secondo più alto dalla Riunificazione. Il PIL della Germania, al netto dell'inflazione, è cresciuto dello 0,6%.

Nel commercio, nei trasporti, nel settore alberghiero e nei servizi di ristorazione la crescita del valore aggiunto lordo è stata anche nel 2019 superiore alla media (+2,4%). Rallenta l'industria, che, a causa del suo forte orientamento all'export, subisce la congiuntura negativa del mercato internazionale. Si segnala, invece, la performance positiva dell'ambito dell'informazione e della comunicazione, che presenta una crescita del 2,9%.

I risultati dell'economia tedesca rendono quindi la Germania la prima economia dell'UE⁶.

In sintesi, i settori che sono cresciuti maggiormente nel 2019 sono quello delle costruzioni e dei servizi mentre il settore che ha registrato il peggior andamento è stata l'industria manifatturiera.

I prodotti agricoli più diffusi sono: frumento, orzo, patate, luppolo per la produzione di birra. Un buon andamento si registra soprattutto nel comparto della viticoltura, praticata nelle valli del Reno e della Mosella, dove il clima ne favorisce lo sviluppo, mentre una discreta importanza riveste la pesca. Il settore dei generi alimentari si concentra nella produzione di latte e nella lavorazione di carni. La Germania gode, inoltre, della presenza di giacimenti di gas naturale e di ricchi giacimenti minerari nella Regione della Ruhr e nella Saarland. Il potassio abbonda a sud-ovest, nella zona di Friburgo, e a nord, vicino alle foci dei fiumi Ems e Weser.

Per quanto riguarda la produzione, l'industria ha contribuito nel 2019 per il 24,2% alla formazione del PIL, e il settore dei servizi (turismo, commercio, banche, assicurazioni e media) per il 69,3%⁷.

Infrastrutture e trasporti⁸

La rete autostradale è la sesta al mondo (dopo Cina, USA, Spagna, Canada e Messico) e si estende per 13.141 km. La rete stradale invece si estende su un totale di circa 230.147 km⁹.

La rete ferroviaria tedesca è dotata di treni ad alta velocità (InterCityExpress) e possiede circa 37.877 km di strade ferrate, con un traffico medio di 39.000 treni al giorno. I principali aeroporti internazionali sono quelli di Francoforte, Monaco di Baviera, Düsseldorf, Berlino-Tegel, Amburgo e Stoccarda, tutti ben collegati con il centro della città di riferimento e con le stazioni ferroviarie tramite comodi mezzi di trasporto pubblico. Molto sviluppato è, inoltre, il trasporto fluviale (circa 7.731 km di vie fluviali navigabili), che permette di raggiungere via nave le principali città della Ruhr e del Meno e il Mar Nero grazie al canale che collega il Danubio con il Reno. I principali porti sono Amburgo, Wilhelmshaven, Brema, Rostock e Lubecca; tra i porti interni da ricordare quello di Duisburg e Magdeburgo.

Commercio estero⁹

Totale import: mld/€ 1.104,10

Totale export: mld/€ 1.327,60

Principali prodotti importati (mld/€)¹⁰: autoveicoli e componentistica (119,86), apparecchiature informatiche (118,2), prodotti chimici (88,96) macchinari (88,1).

Principali prodotti esportati (mld/€): autoveicoli e componentistica (223), macchinari (194,5), prodotti chimici (118,1).

Principali partner commerciali¹¹:

Paesi Clienti (mld/€): USA (118,7); Francia (106,8); Cina (96); Paesi Bassi (91,7); Regno Unito (78,7); Italia (68,1); Austria (65,9).

Paesi Fornitori (mld/€): Cina (109,6); Paesi Bassi (98,7); USA (71,4) Francia (66); Polonia (57,6), Italia (57,1); Repubblica Ceca (47,9); Svizzera (46,3).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale¹²: mld/€ 12,02.

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€)¹³: macchinari e apparecchiature nca (8); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (5,8); prodotti della metallurgia (5,5); prodotti chimici (3,8); prodotti alimentari (3,8); prodotti in metallo (3,5); prodotti farmaceutici (3,2).

⁶ Fonte: International Monetary Fund.

⁷ Fonte: Statistisches Bundesamt, Bruttoinlandsprodukt für Deutschland 2019. Begleitmaterialien zur Pressekonferenz am 15. Januar 2020 in Berlin.

⁸ Fonte: Bundesministerium für Verkehr und digitale Infrastruktur (www.bvmi.de).

⁹ Fonte: Statistisches Bundesamt (www.destatis.de).

¹⁰ Fonte: Das Statistik-Portal (www.de.statista.de), dati riferiti all'anno 2018.

¹¹ Fonte: Statistisches Bundesamt, Außenhandel. Rangfolge der Handelspartner im Außenhandel der Bundesrepublik Deutschland.

¹² Fonte: Deutsche Vertretung in Italien, Wirtschaftsdaten ITALIEN (Stand 04.02.2020), i dati si riferiscono all'anno 2018.

¹³ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€)¹³: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (12,8); macchinari e apparecchiature nca (8,1); prodotti chimici (7,5); prodotti farmaceutici (4,4); prodotti della metallurgia (4,4); prodotti alimentari (4,1); prodotti in metallo (4).

Investimenti esteri (principali Paesi)¹⁴

Paesi di provenienza (mld/€): Paesi Bassi (15); Lussemburgo (13,7); Regno Unito (6,9); USA (7,8); Francia (5,1); Belgio (2,4); Svizzera (6,6); Spagna (1,7).

Paesi di destinazione (mld/€): USA (22,3); Paesi Bassi (16,8); Lussemburgo (15,9); Regno Unito (12,4); Cina (7,2); Spagna (4,7); Polonia (3,2); Messico (1).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il paese (mld/€)¹⁵: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (42,19); attività finanziarie e assicurative (266,9); logistica (6,194); industria chimica (30); informazione e comunicazione (31,14); terreni e immobili (25,28).

Italiani verso il Paese (mld/€)¹⁵: istituti bancari (21,82); istituti assicurativi (5,91); logistica (2,38); commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (4,5); produzione di metallo (1,9).

All'estero dal Paese (mld/€): industria chimica (95); macchinari (51); attività finanziarie e assicurative (479,6).

In Italia dal Paese (mld/€): soprattutto in partecipazioni (42,15).

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: tra Paesi comunitari non sussistono obblighi di natura doganale, mentre ai Paesi terzi si applica la tariffa doganale unica UE. I tassi sono riscossi sul valore CIF della merce. Nonostante la soppressione quasi totale delle formalità doganali a livello comunitario, permangono degli obblighi dichiarativi, fiscali e statistici, imposti agli operatori nei loro scambi intra-comunitari: 1) Dichiarazione IVA dichiarata, liquidata e pagata alla stregua delle tasse interne. La dichiarazione CA3 integra l'ammontare totale esentasse delle spedizioni intra-comunitarie esentate e degli acquisti intra-comunitari; 2) Dichiarazione di scambio di beni tra Stati Membri (INTRASTAT), un formulario dell'Amministrazione doganale che riporta mensilmente l'insieme dei movimenti di merci comunitarie (o merci di paesi terzi che abbiano assolto diritti e tasse) che circolano tra l'Italia e un altro Stato membro appartenente all'UE. Esiste un modello semplificato e uno dettagliato. Il numero delle informazioni che le imprese sono tenute a fornire sono in funzione dei volumi d'entrata o spedizione nell'UE.

Classificazione doganale delle merci: nomenclatura combinata.

Restrizioni alle importazioni: la normativa europea prevede per alcuni prodotti quali chimici, tessili e acciaio, licenze di importazione e documenti di sorveglianza. Organo competente è il *Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle* (www.bafa.de). Licenze di importazione sono anche richieste per alcuni prodotti agricoli, in base a quanto previsto dalla UE. Organo competente è il *Bundesanstalt für Landwirtschaft und Ernährung* (www.ble.de).

Importazioni temporanee: il carnet comunitario e il Carnet ATA non sono più necessari (salvo per le Canarie, Ceuta, Melilla e i DOM). Per le altre parti del territorio doganale comunitario che non fanno parte del territorio doganale fiscale, è consigliabile prendere contatto con le Camere di Commercio di riferimento. Alle imprese comunitarie che spediscono beni a titolo temporaneo verso uno dei 27 Paesi UE è richiesto di tenere un registro di tali spedizioni. Il registro può essere redatto su supporto informatico. La sua assenza può comportare sanzioni amministrative da parte degli Uffici della dogana.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri¹⁶: previsti forti incentivi per gli investimenti stranieri (esenzioni fiscali, o sovvenzioni per l'acquisto di macchinari o per l'ampliamento di unità produttive esistenti); alcuni settori (trasporti, assicurazioni e banche) rimangono comunque soggetti alla concessione di una licenza speciale.

Legislazione societaria: previste società di persone prive di personalità giuridica propria, quali la Società semplice (*BGB-Gesellschaft*), la Società in nome collettivo (*Offene Handelsgesellschaft oHG*) e la Società in Accomandita Semplice (*Kommanditgesellschaft KG*). Tra le società di capitali considerate persone giuridiche, previste la Società a responsabilità limitata (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung GmbH*), la Società mista tra S.r.l. e Sas (*GmbH & Co. KG*), la Società in accomandita per azioni (*Kommanditgesellschaft auf Aktien KGaA*) e la Società per Azioni (*Aktiengesellschaft – AG*).

Brevetti e proprietà intellettuale¹⁶

La protezione di marchi e brevetti rientra nell'ambito della tutela della proprietà industriale e avviene tramite registrazione. La legge tedesca che regola la protezione dei marchi commerciali, dei marchi di origine e dei marchi riconosciuti come particolarmente distintivi di

¹⁴ Fonte: Stats OECD (www.stats.oecd.org). Dati aggiornati al 2016.

¹⁵ Fonte: Deutsche Bundesbank (www.bundesbank.de).

¹⁶ Fonte: Germany Trade & Invest (www.gtai.de)

determinati prodotti è la *Markengesetz*. Le richieste sul regime di tutela della proprietà intellettuale in Germania, di registrazione di un marchio e di rilascio di un brevetto possono essere inoltrate al *Deutsches Patent und Markenamt* (www.dpma.de). Per l'ottenimento di un brevetto europeo con procedura unica, come da Convenzione europea sui brevetti del 1973, si può far richiesta a *Europäisches Patentamt* (www.epo.org).

Sistema fiscale¹⁶

Le imposte dirette si applicano sul reddito e sul patrimonio. Le imposte sul reddito sono: l'imposta federale sul reddito delle società (*Körperschaftsteuer*); l'imposta sul reddito delle persone fisiche (*Einkommenssteuer*); la ritenuta d'acconto (*Kapitalertragsteuer*) su dividendi, royalties, canoni d'affitto, compensi e interessi; l'imposta locale sui redditi d'impresa (*Gewerbesteuer*); l'imposta sulla confessione religiosa (facoltativa). L'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevede un'aliquota fissa sul reddito pari al 15%. Oltre alla tassa sul reddito d'impresa, le aziende devono pagare una tassa di solidarietà pari al 5,5% della tassa sul reddito d'impresa cui si aggiunge un'imposta municipale calcolata in conformità a un coefficiente comunale variabile. L'imposta sul patrimonio netto è rappresentata dall'imposta locale sulla proprietà immobiliare (*Grundsteuer*). Tra le imposte indirette troviamo: la MwSt (*Mehrwertsteuer* o *Umsatzsteuer*), corrispondente all'IVA italiana, che a partire dal 2007 è del 19% (per alcuni prodotti è del 7%); l'imposta sul trasferimento delle proprietà immobiliari (*Grunderwerbsteuer*, varia tra 3,5% e 5,5%); l'imposta sui contratti di assicurazione e varie imposte su alcuni articoli come il petrolio, il caffè e le bevande alcoliche; dazi doganali e una tassa su auto e motoveicoli.

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Reddito (in euro)	Valore d'imposta
Inferiori a: 8.004 (singoli) 16.008 (coniugati)	0%
8.004 – 52.881 (singoli) 16.008 – 105.764 (coniugati)	14%
Oltre 52.882 (singoli) Oltre 105.764 (coniugati)	42%
Oltre 250.731	45%

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁷: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁸: apertura senza condizioni

Sistema bancario

La *Deutsche Bundesbank* di Francoforte sul Meno è la Banca Centrale con sedi in ciascuno dei 16 *Länder* (*Landeszentralbank*). Dal 1999, la *Bundesbank* fa parte del sistema bancario europeo. In Germania il panorama delle banche è caratterizzato da una struttura a 3 pilastri: a) *Genossenschaftsbanken* (banche cooperative) che raggruppano oltre 1.140 casse rurali e artigianali che si occupano di attività minori e di prestiti a livello locale. Sono appoggiate da istituzioni regionali e federali che sono anche le fonti di finanziamento; b) *öffentlich-rechtliche Institute* che raggruppano più di 450 casse di risparmio, gestite generalmente dai Comuni, la cui forma giuridica è quella di enti pubblici autonomi. Si occupano anche di attività commerciali. I crediti da loro concessi sono per la maggior parte a lungo termine; c) *Privatbanken* (banche private), attive in tutti i settori bancari, possono detenere quote azionarie in società per azioni. Le più importanti banche private sono la Deutsche Bank AG e la Commerzbank AG.

Il mercato finanziario e tutti gli istituti di credito e di servizi finanziari sono sorvegliati e controllati dalla *Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht* (www.bafin.de). Il sistema bancario tedesco ha una caratteristica unica a livello internazionale, dato che le banche private hanno una quota di mercato abbastanza bassa. Osservando il bilancio consuntivo di tutte le banche presenti sul mercato tedesco, la banca che occupa il terzo posto è l'Ente di Credito per la Ricostruzione (*Kreditanstalt für Wiederaufbau*, www.kfw.de) che concede anche crediti per investimenti in Paesi in via di sviluppo e partecipa al finanziamento delle esportazioni. La principale borsa valori è a Francoforte sul Meno (*Frankfurter Wertpapierbörse*, FWB). Oltre ad essa esistono altre sette borse regionali tra le quali Stoccarda ha la quota di mercato più significativa.

Tassi bancari¹⁵

Tasso di interesse effettivo per mutui 2,77%	
TIPOLOGIA	VALORE
Breve termine (inferiore ad 1 anno)	0,5%
Lungo termine (oltre 5 anni)	2,6%

¹⁷ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁸ Fonte: www.sace.it

Principali finanziamenti e linee di credito¹⁹

I finanziamenti agevolati sono concessi dal Governo federale, dai Länder e da istituzioni internazionali (UE) e sono rivolti in particolar modo ai piccoli e medi imprenditori. Tra gli obiettivi: favorire la costituzione di nuove imprese; promuovere investimenti su ricerca e sviluppo; sostenere programmi per la protezione e il miglioramento dell'ambiente; favorire iniziative nell'ambito del comune progetto "Miglioramento delle strutture economiche regionali".

Fondamentali sono i finanziamenti concessi per l'avvio di un'impresa, soprattutto in Germania orientale; tra i più rilevanti: *ERP-Gründerkredit StartGeld* ed *ERP-Gründerkredit Universell* (condizioni di credito agevolato), *KfW-Unternehmerkredit* (credito) e *Unternehmerkapital* (ERP-Kapital für Gründung, prestito fino a euro 500.000). Nel caso delle piccole e medie imprese, l'incidenza percentuale della sovvenzione sui costi dell'investimento varia dal 50% (se l'attività si svolge nei Länder più poveri) al 15% (se l'attività si svolge nei Länder più sviluppati). Per le grandi aziende la sovvenzione varia da un massimo del 35% a un minimo del 18% e non è prevista nelle regioni a più alto grado di sviluppo. L'organizzazione preposta all'attrazione di investimenti esteri in Germania è la Germany Trade and Invest (www.gtai.de).

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77)
DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

I principali porti franchi nel Paese sono quelli di Brema, Bremerhaven, Cuxhaven, Deggendorf, Duisburg, Emden, Amburgo e Kiel. La Renania Settentrionale Vestfalia, con 7 zone industriali, è la regione tedesca a più alta concentrazione di aree industriali; notevole presenza anche in Assia, Bassa Sassonia, Berlino, Brandeburgo, Brema, Meclemburgo-Pomerania Anteriore, Renania Palatinato, Sassonia Anhalt, Sassonia, Schleswig-Holstein, Turingia.

Accordi con l'Italia

Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali (18.10.1989).

Manodopera (valori mensili lordi in €)⁹

CATEGORIA	Valori medi
Operaio specializzato	2.114
Operaio generico	1.616
Impiegato	2.674
Quadro	3.913
Dirigente	6.156

Secondo i rilevamenti dell'Ufficio federale di statistica nel dicembre del 2017 si è registrato un aumento della tariffa oraria del 2,4%. Ciò è dovuto dall'introduzione della legge sul salario minimo (8,50 all'ora).

Organizzazione sindacale

La Federazione dei sindacati tedeschi (*Deutscher Gewerkschaftsbund*) è l'ente di coordinamento. Alla DGB fanno capo otto organizzazioni sindacali, ciascuna delle quali si occupa di diversi settori di attività economica. Gli iscritti ai sindacati nazionali sono 5.974.951, di cui 2.270.595 appartenenti al settore metallurgico (IG Metall). Le strutture sindacali in Germania partecipano alla cosiddetta "cogestione" dell'impresa, affiancando il management all'interno del Consiglio di vigilanza nelle decisioni di politica aziendale. Con l'attuale sistema le società di capitali con più di 500 dipendenti sono soggette a cogestione.

Elettricità ad uso industriale²⁰ (in €/kW/h, IVA inclusa)

CATEGORIE	VALORE MEDIO
A partire da 3.000	0,24

Prodotti petroliferi²¹ (euro/l)

	Da	A
Benzina	1,57	1,73
Nafta	1,42	1,54
Combustibile industriale	0,82	0,92

19 Informazioni relative alle caratteristiche delle erogazioni e alle condizioni di ottenimento, sono reperibili presso il portale del Ministero Federale dell'Economia e della Tecnologia (www.foerderdatenbank.de). Un servizio di assistenza e consulenza in tema di finanziamenti e agevolazioni esistenti in Germania a favore di investitori esteri può essere richiesto all'ente federale per gli investimenti esteri Germany Trade & Invest (www.gtai.de). Un quadro sui finanziamenti cui hanno titolo gli imprenditori nella fase di fondazione di un'azienda, è disponibile in lingua tedesca sul sito web: www.existenzgruender.de. I prestiti bancari pubblici vengono gestiti in gran parte dalla banca KfW (www.kfw.de).

20 Fonte: Mainova (www.mainova.de).

21 Fonte: Mineralölwirtschaftsverband (www.mvw.de).

Acqua ad uso industriale¹⁶ (in €/m³)

	Valore medio
Acqua	1,73

Immobili²² (in €/m²)

	Da	A
Affitto locali uffici (grandi città > 200.000 ab.)	9	28
Affitto locali (uso commerciale)	70	315

Informazioni utili

Indirizzi utili nel Paese

Rete diplomatico consolare²³

Ambasciata d'Italia

Hiroshimastr. 1 - 10785 Berlino
Tel: +49 30 254400 - Fax: +49 30 25440116
www.ambberlino.esteri.it
segreteria.berlino@esteri.it

Consolati Generali di Prima Classe

Francoforte sul Meno: Kettenhofweg, 1
D 60325 Assia
Tel: +49 0697531138/5310 - Fax: +49 697531104
www.consfrancoforte.esteri.it
segreteria.francoforte@esteri.it

Monaco di Baviera:

Möhlstrasse, 3 - D 81675
Tel: +49 894180030 - Fax: +49 89477999
www.consmonacodibaviera.esteri.it
italcons.monacobaviera@esteri.it

Consolati Generali

Colonia: Universitätsstrasse, 81 - D 50931
Tel: +49 2219400870 - Fax: +49 2214060350
www.conscolonia.esteri.it
info.colonia@esteri.it

Hannover:

Freundallee, 27 - 30173
Tel: +49 511283790 Fax: +49 5112837930/8
www.conshannover.esteri.it
segreteria.hannover@esteri.it

Stoccarda:

Lenzhalde, 46 - 70192
Tel: +49 71125630 - Fax: +49 7112563136
www.consstoccarda.esteri.it
consolato.stoccarda@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti italiani di cultura

Monaco di Baviera: Hermann-Schmid-Strasse 8
80336
Tel: +49 89 7463210/2125 - Fax: +49 89 74632130
info.iicmonaco@esteri.it
www.iicmonaco.esteri.it

Amburgo: Hansastrasse, 6 - 20149
Tel: +49 4039999130 - Fax: +49 4039999139
iicamburgo@esteri.it
www.iicamburgo.esteri.it

Berlino: Hildebrandstr. 2 - 10785
Tel: +49 302699410 - Fax: +49 3026994126
iicberlino@esteri.it
www.iicberlino.esteri.it

Colonia: Universitätsstrasse, 81 D - 50931
Tel: +49 2219405610 - Fax: +49 2219405616
iiccolonia@esteri.it
www.iiccolonia.esteri.it

Stoccarda: Lenzhalde, 69 - 70192
Tel: +49 711162810 - Fax: +49 7111628111
www.iicstoccarda.esteri.it
iicstoccarda@esteri.it

Uffici ICE¹⁹

Schluterstraße 39 D-10629, Berlino
Tel: +49 30 8844030 - Fax: +49 30 88440310
berlino@ice.it

Ufficio ENIT²⁴

Barckhausstrasse 10 D- 60325, Francoforte sul Meno
Tel: +49 69 237434 - Fax: +49 69 232894
frankfurt@enit.it

Consolato dei Maestri del Lavoro all'Estero Germania

Alte Neusser - Landstrasse 182 - 50769 Köln (D)
MdL: Pulerà Elio
Tel: 0049-152-22845337
eliopulera@aol.com

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Europa- Allee 12 Frankfurt am Main
Tel: +49 69 7193 1056
internazionalizzazione@bnlmail.com

Monte dei Paschi di Siena

An der Hauptwache 7, 60313 Frankfurt am Main
Tel: +49 69 2739020

Intesa SanPaolo

Hochstrasse 49, 60313 Frankfurt am Main
Tel: +49 69 156810; Fax: +49 (0)69 156 81225
frankfurt.de@intesasanpaolo.com

Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, Gruppo Unicredit,

Kardinal-Faulhaber-Straße 1 - 80333 München
Tel: +49 89 3780

Mediobanca

Neue Mainzer Straße 1, 60311 Frankfurt am Main
Tel: +49 (0)69 272 269 7300 Fax: +49 (0)69 272 269 7320

²² Fonte: IVD (www.ivd.net).

²³ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

²⁴ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it)

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata di Germania

Via San Martino della Battaglia 4 I-00185 Roma

Tel: 06 49213-1 - Fax: 06 4452672

www.rom.diplo.de

Consolati generali

Milano Via Solferino 40 I-20121

Tel: 02 6231101 - Fax: 02 6554213

www.mailand.diplo.de

Istituti di credito

Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG

Via Durini, 9 I-20122 Milano

Tel: 02 77931 - Fax: 02 7793272

Bayerische Landesbank

Via Cordusio, 2 I-20123 Milano

Tel: 02 863901 - Fax: 02 864216

lbmil@tin.it

BHW Bausparkasse Italia

Via Maso della Pieve, 60/A I-39100 Bolzano

Tel: 047 1255400 - Fax: 047 1 255499

info@bhwitalia.it

BHW Bausparkasse Italia

(Ufficio di rappresentanza)

Corso Vittorio Emanuele II 299, I-00199 Roma

Tel: 06 681 93318 - Fax: 06 681 35413

Commerzbank

Via Cordusio, 2 I-20123 Milano

Tel: 02 725961 - Fax: 02 72596777

cbk_m@commerzbank.com

Deutsche Bank

Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano

Tel: 02 40241 - Fax: 02 40242636

Dresdner Bank

1711 Piazza degli Affari, 3 I-20123 Milano

Tel: 02 724021 - Fax: 02 8057639.

Westdeutsche Landesbank AG

Via Canova 38/40 I-20145 Milano

Tel: 02 349741 - Fax: 02 33602459

Formalità doganali e documenti di viaggio

È in vigore la libera circolazione di persone e merci con riferimento ai paesi UE. In alcuni casi viene richiesto il documento di identità.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 7.30-17.00 / 9.00-18.00

Negozi: lun-ven 7.30-18.00 / 9.00-20.00

Banche: lun-ven 8.30-16.00 / gio 8.30-17.30

Festività: 1 gennaio; 6 gennaio (Baden Württemberg e Baviera); festività pasquali; 1 maggio; Ascensione; Pentecoste; Corpus Domini; 15 agosto; 3 ottobre (Riunificazione tedesca); 1 novembre; 25 e 26 dicembre.

Assistenza medica: Per cittadini UE è sufficiente la tessera sanitaria rilasciata a livello nazionale. Pronto soccorso: Tel: 112 (a livello nazionale).

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Lufthansa.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Ryanair, TUIfly, Air Berlin. Easy Jet, Alitalia, Air Dolomiti, Germanwings, Wind Jet, KLM, Air Malta, Meridiana Fly, InterSky.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: (Berlino) metropolitana o autobus € 2,50; con taxi € 16,50 circa; (Francoforte) metropolitana € 3,80; con taxi € 29 circa; (Monaco) metropolitana o autobus € 8,90 e € 55 circa con il taxi.

Camera di Commercio Italiana per la Germania

Francoforte sul Meno

Fondata nel: 1911

Riconosciuta dal Governo italiano nel: antecedente al 1951

Presidente: Emanuele Gatti

Segretario Generale: Eliomaria Narducci

Indirizzo: Corneliusstr.18, D-60325 Francoforte sul Meno

Telefono: +49 69 97145210

E-mail: info@itkam.org

Web: www.itkam.org

Orario: 9.00 - 18.00

Numero di soci: 400

Quota associativa: € 200 all'anno per persone singole o Ditte con fatturato annuo non superiore a € 1,5 milioni; €450 all'anno per Ditte con fatturato annuo non superiore a € 5 milioni; € 450 all'anno per Enti, Associazioni e Consorzi; € 1000 all'anno per Ditte con fatturato annuo superiore a € 5 milioni; € 1500 all'anno per Soci sostenitori (indipendente dal fatturato).

Newsletter: Italia Germania.

Altri Uffici: Uffici Regionali a Berlino e Lipsia. Uffici di rappresentanza a Milano, Friburgo, Düsseldorf e Vienna (per indirizzi, telefono e fax pregasi consultare il sito www.itkam.org, ovvero il sito www.itkam-austria.org)

Camera di Commercio Italo-Tedesca

Monaco di Baviera

Fondata nel: 1926

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1952

Presidente: Annamaria Andretta

Segretario Generale: Alessandro Marino

Indirizzo: Landaubogen 10, D-81373 Monaco di Baviera

Telefono: +49 89 96166170

E-mail: info@italcam.de

Web: www.italcam.de

Orario: lun – giov 9.00 - 12.30 / 13.30 -17.30; ven 9.00 - 14.30

Numero di soci: 400

Quota associativa: Ministeri, Camere di Commercio I.A.A., Associazioni € 380; Ditte e liberi professionisti € 280; persone private € 180; Soci sostenitori da € 500.

Newsletter: FORUM: e-mail newsletter trimestrale.

Altri Uffici:

Ufficio di Stoccarda

Lenzhalde, 69, D-70192

Responsabile: dott.ssa Isabella Pignagnoli

Tel: +49 711 2268042

Fax: +49 711 2268079

stuttgart@italcam.de

Delegazione di Vienna

c/o Studio Legale Eustacchio

Währingerstr. 26 - A-1090

Tel: +43 13199700

Fax: +43 (0)1 5050248

a.eustacchio@italcam.at